Indetta dalla Regione per l'anniversario della Repubblica

Manifestazione popolare sabato 4 giugno in Umbria

All'appello della giunta regionale hanno risposto i partiti democratici, le forze sociali e della cultura - L'adesione della segreteria regionale PCI

PERUGIA — Sabato quattro giugno l'Umbria celebrerà ufficialmente l'anniversario della Repubblica italiana con una grande manifestazione popolare che vorrà essere anche un preciso monito contro la violenza in difesa dell'ordine democratico e costituzionale.

La giunta regionale nei giorni scorsi dopo aver deciso questa data ha invitato tutte le forze politiche democratiche, quelle di cultura, le forze sociali a stringersi intorno ai valori espressi dalla costituzione e a partecipare alla iniziativa che si preannuncia come una grande e pacifica lotta di popolo.

Le adesioni stanno arrivando in modo convinto. Il nostro partito ha fatto conoscere ieri il suo punto di vista con un comunicato stampa della segreteria regionale.

Ecco il testo: La segreteria regionale del PCI ha risposto all'invito della Giunta regionale umbra dando la sua adesione alla manifestazione popolare indetta per sabato quattro giugno a Perugia per celebrare l'anniversario della Repubblica, per il lavoro e lo sviluppo economico.

Benché l'Umbria non sia stata colpita da gravi fenomeni di violenza e di provocazione, i lavoratori e le popolazioni della nostra regione debbono far sentire la loro solidarietà alle forze politiche democratiche, alle istituzioni, alle forze dell'ordine impegnate in altre regioni e nelle più grandi città ad isolare ed a battere le forze eversive e criminali che mirano a sconvolgere la vita democratica la convivenza civile e le basi stesse dello Stato repubblicano.

Con la manifestazione del 4 giugno l'Umbria vuol segnare la sua attiva presenza nella lotta contro l'intolleranza e la violenza, nella difesa della democrazia, della Costituzione e dello Stato repubblicano, nel lavoro per superare la crisi, per la ripresa dell'economia, per garantire lo studio ed il lavoro alle giovani generazioni e la sicurezza a tutti i cittadini.

La segreteria regionale invita tutte le organizzazioni del partito ad impegnarsi al massimo per assicurare una larga e ordinata partecipazione di lavoratori, di giovani, di donne alla manifestazione del 4 giugno.

A questo scopo invita i comitati di zona e di sezione a prendere i necessari e opportuni contatti in ogni comprensorio con gli altri partiti democratici, con le organizzazioni sindacali, con le associazioni di massa, con le amministrazioni comunali per organizzare una ampia partecipazione popolare ed adottare insieme tutte le misure politiche ed organizzative comprese quelle relative alla vigilanza democratica.

Si prepara, dunque, per la nostra regione un'altra grande giornata. Sicuramente tutte le forze risponderanno in maniera responsabile e matura, per dar vita, il quattro giugno, a una decisiva prova di lotta democratica e popolare.

Sulla situazione regionale

Domani il via agli incontri tra i partiti

La prima riunione tra PCI e PSI - Al centro dei colloqui i problemi politici, economici e istituzionali

PERUGIA — I partiti democratici hanno tutti risposto all'invito della segreteria regionale del PCI per incontri bilaterali sulla situazione politica ed economica dell'Umbria. E così i colloqui prenderanno il via a partire da domani.

Alle ore 18 è fissato infatti l'incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI. Le riunioni bilaterali tra le forze democratiche si snoderanno quindi durante tutto l'arco della settimana.

Saranno dunque settimane massimamente impegnate per la vita politica regionale. Per la prima volta, dalla costituzione della giunta regionale, si è avuta una risposta possibile e concreta di unità comune e per affrontare i problemi politici ed economici e sociali.

A centro degli incontri e dei colloqui ci saranno proprio i maggiori problemi, politici economici, politici, sociali, strutturali che l'Umbria ha di fronte. Sarà possibile giungere a qualcosa di nuovo nei rapporti tra i partiti? I presupposti, in realtà, sono abbastanza positivi ed incoraggianti, sia per quelli che finora si sono dissociati su un terreno oggettivo e dei fatti, come ne, comuni di Perugia e Terni, sia per le intenzioni che le segreterie delle forze politiche hanno mostrato in queste ultime settimane.

Domani pomeriggio, in ogni caso, le delegazioni comunista e socialista capeggiate dai segretari regionali Gino Gabaccia e Bruno Cappon daranno il via a questa «settimana politica» estremamente importante.

In base agli ultimi dati elaborati dall'ufficio del lavoro

Sono oltre cinquemila i disoccupati a Terni

Nel capoluogo è iscritta la quasi totalità dei senza lavoro della provincia - Le « speranze » dei lavoratori di Perugia, Rieti e della Valnerina - Non esistono prospettive per i giovani e le donne

TERNI — A fine di marzo i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento, in provincia di Terni, erano [illegible] di cui [illegible] donne. Ma quali sono le caratteristiche di questa disoccupazione? Quanto è significativo, di questa cifra, cioè che è possibile quantificare, di fronte che questa giovane stagione ogni [illegible] precisa?

La sede dell'ufficio del lavoro è [illegible] che i dati [illegible] [illegible] [illegible]